

Prima parte: versione CLP

Seconda parte: versione DPD

Prodotto num. 8160
Nome del prodotto **CALIBAN TOP**

Febbraio 2016
Sostituisce le versioni precedenti
Pag. 1 di 18

Scheda di sicurezza in conformità con il Reg. UE 1907/2006 e successive modifiche

SCHEDA DI SICUREZZA

CALIBAN TOP

(Propoxycarbazone 14% + Iodosulfuron methyl-sodium 0,83% + Amidosulfuron 6%)

Revisione: Le sezioni contenenti una revisione o nuove informazioni sono contrassegnate con un ♣.

SEZIONE 1: IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/MISCELA E DELLA SOCIETÀ/DELL'IMPRESA

- 1.1. **Identificativo del prodotto** **CALIBAN TOP** (registrazione n° 14768 del 21/12/2011)
- 1.2. **Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati** Può essere usato solo come erbicida.
- 1.3. **Dati del fornitore della scheda di sicurezza** **CHEMINOVA A/S**
P.O. Box 9
DK-7620 Lemvig
Danimarca
sds@cheminova.dk
- Titolare dell'autorizzazione** **CHEMINOVA DEUTSCHLAND GmbH & Co. KG**
Stader Elbstrasse 26-28
D-21683 Stade
Germania
- Informazioni sul prodotto** Cheminova Agro Italia S.r.l +39 035 199 04 468 (ore ufficio 09-17)
- 1.4. **Numero telefonico di emergenza** Cheminova A/S (+45) 97 83 53 53 (24 ore; solo per emergenze)
Cheminova Deutschland GmbH (+49) 041 4192040 (ore ufficio 09-17)
Centro Antiveleeni - Ospedale Niguarda di Milano
Tel. (+39) 0266101029

♣ SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

- 2.1. **Classificazione della sostanza o della miscela** Vedasi la sezione 16 per il testo completo delle indicazioni di pericolo.
- Classificazione CLP del prodotto in base al Reg. 1272/2008 e successive modifiche Irritaz. occhi: Categoria 2 (H319)
Pericoli per l'ambiente acquatico: Acuto, Categoria 1 (H400)
Cronico, Categoria 1 (H410)
- Classificazione WHO Classe U (a differenza del pericolo acuto presente nell'uso normale)
Linee guida alla Classificazione 2009
- Rischi per la salute Il prodotto può provocare gravi irritazioni oculari.
- Rischi per l'ambiente Si ritiene che il prodotto sia tossico per la maggior parte delle piante.

2.2. Elementi dell'etichetta

In base al Reg. UE 1272/2008 e successive modifiche

Identificativo del prodotto Caliban Top (registrazione n° 14768 del 21/12/2011)

Pittogrammi di pericolo (GHS07, GHS09)



Segnalazione Attenzione

Indicazioni di pericolo

H319 Provoca grave irritazione oculare.

H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Indicazioni supplementari di pericolo

EUH401 Per evitare rischi per la salute umana e per l'ambiente, seguire le istruzioni per l'uso.

Frase supplementare per l'uso finale del prodotto ai fini della protezione delle piante: SP1

Non contaminare l'acqua con il prodotto o il suo contenitore (Non pulire il materiale d'applicazione in prossimità delle acque di superficie / evitare la contaminazione attraverso i sistemi di scolo delle acque delle aziende agricole e delle strade).

Consigli di prudenza

P102 Tenere fuori dalla portata dei bambini.

P262 Evitare il contatto con gli occhi, la pelle o gli indumenti

P270 Non mangiare, né bere né fumare durante l'uso

P273 Non disperdere nell'ambiente.

P280 Proteggere gli occhi e il viso

P305+P351+P338 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: Sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto, se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.

P391 Raccogliere il materiale fuoriuscito.

P401 Conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande

P501 Smaltire il prodotto/recipiente come rifiuto pericoloso.

2.3. **Altri pericoli** Nessuno degli ingredienti contenuti nel prodotto soddisfa i criteri per PBT o vPvB.

SEZIONE 3: COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.1. **Sostanze** Il prodotto è una miscela, non una sostanza.

3.2. **Miscele** Vedasi la sezione 16 per il testo completo delle indicazioni di pericolo.

Principi attivi

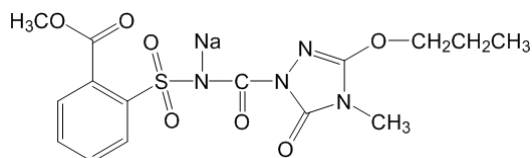
Propoxycarbazone sodio Contenuto: 14% in peso

Nome CAS Acido benzoico, 2-[[[(4,5-diidro-4-metile-5-osso-3-propoxy-1H-1,2,4-triazol-1-yl)carbonile]ammino]sulfonile]-, metile estere, sale sodico

Nr. CAS 181274-15-7

Nome IUPAC Sodio (4,5-diidro-4-metile-5-osso-3-propoxy-1H-1,2,4-triazol-1-yl-carbonil)(2-metossicarbonilfenilsolfonil)azanide
Nome ISO Propoxycarbazone sodio
Numero CE (Nr. EINECS) Nessuno
Numero Indice UE 011-007-00-3
Classificazione CLP dell'ingrediente Pericoli per l'ambiente acquatico: Acuto, Categoria 1 (H400)
Cronico, Categoria 1 (H410)

Formula strutturale



Amidosulfuron

Contenuto: 6% in peso

Nome CAS

2,4-Ditia-3,5-diazaheptane-6-ammide, N(4,6-dimetossi-2-pirimidinil)-3-metile-, 2,2,4,4-tetraossido

Nr. CAS

120923-37-7

Nome IUPAC

1-(4,6-dimetossipirimidin-2-yl)-3-metil(metile)sulfonilurea

Nome ISO

Amidosulfuron

Nome UE

3-(4,6-dimetossipirimidin-2-yl)-1-((N-metile-N-metilsulfonil-ammino)sulfonile)urea

Numero CE (N° ELINCS)

407-380-0

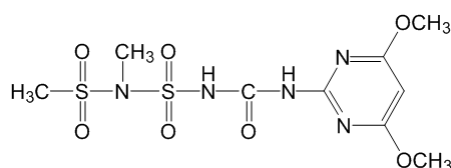
Numero Indice UE

Nessuno

Classificazione CLP dell'ingrediente

Pericoli per l'ambiente acquatico: Acuto, Categoria 1 (H400)
Cronico, Categoria 1 (H410)

Formula strutturale



Iodosulfuron-metil-sodio

Contenuto: 1% in peso

Nome CAS

Acido benzoico, 4-iodo- 2[[[(4-metossi-6-metile-1,3,5-triazin-2-yl)ammino]carbonile]ammino]sulfonile]- metilestere, sale monosodico

Nr. CAS

144550-36-7

Nome IUPAC

Metil 4-iodo-2-[3-(4-metossi-6-metile-1,3,5-triazin-2-yl)ureido-sulfonil]benzoato, sale di sodio

Nome ISO

Iodosulfuron-metil-sodio

Numero CE (Nr. EINECS)

Nessuno

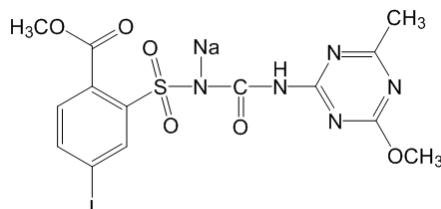
Numero Indice UE

Nessuno

Classificazione CLP dell'ingrediente

Pericoli per l'ambiente acquatico: Acuto, Categoria 1 (H400)
Cronico, Categoria 1 (H410)

Formula strutturale



Altri Ingredienti da segnalare

| <i>Ingrediente</i> | <i>Contenuto (% in peso)</i> | <i>Nr. CAS</i> | <i>Numero CE (N° EINECS)</i> | <i>Classificazione CLP</i> |
|--|----------------------------------|----------------|----------------------------------|--|
| Caolino | 28 | 1332-58-7 | 310-194-1 | Nessuno |
| Condensato di achilnaftalene sulfonato di sodio - formaldeide | 15 | 577773-56-9 | Nessuno | Irritaz. cute 2 (H315) Irritaz. occhi 2 (H319) |
| Nafta solvente (petrolio), aromatica pesante Reg. n° 01- 2119451097-39 | 7 | 64742-94-5 | 265-198-5 | Tossicità per aspirazione 1 (H304) Acquatica cronica 2 (H411) |
| Mefenpir-dietile | 7 | 135590-91-9 | Nessuno | Acquatica cronica 2 (H411) |
| Solfonato metil naftalene di sodio | 2 | 26264-58-4 | 247-564-6 | Irritaz. occhi 2 (H319) |

♣ SEZIONE 4: INTERVENTI DI PRIMO SOCCORSO

4.1. Descrizione degli interventi di primo soccorso

| | |
|--|---|
| In caso di inalazione | In caso di malore, allontanare la persona dalla fonte di esposizione. Casi non gravi: Tenere la persona sotto controllo. Alla comparsa dei sintomi, consultare immediatamente un medico. Casi gravi: Consultare immediatamente un medico o chiamare un'ambulanza. |
| In caso di contatto con la pelle | Togliere immediatamente gli indumenti e le calzature contaminati. Lavare la pelle con abbondante acqua. Lavare con acqua e sapone. Consultare un medico in caso di comparsa di qualsiasi sintomo. |
| In caso di contatto con gli occhi | Sciacquare immediatamente con abbondante acqua o soluzione per lavaggio oculare, aprendo di tanto in tanto le palpebre, finché non ci sia più traccia di residui chimici. Dopo pochi minuti rimuovere le lenti a contatto e sciacquare di nuovo. Consultare un medico se l'irritazione agli occhi persiste. |
| In caso di ingestione | Fare in modo che la persona coinvolta si risciacqui la bocca e che beva alcuni bicchieri di acqua o latte, ma non indurre il vomito. In caso di vomito, fare in modo che la persona coinvolta si sciacqui la bocca e beva di nuovo dei liquidi. Consultare immediatamente un medico. |

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Irritazione

- 4.3. **Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali** In caso di ingestione o di contatto con gli occhi, è necessario consultare immediatamente un medico.
- Può essere utile mostrare al medico la presente scheda di sicurezza.
- Note per il medico Non esiste alcun antidoto specifico contro l'esposizione a questo prodotto. Può essere utile considerare una lavanda gastrica e/o la somministrazione di carbone attivo. Una volta avvenuta la decontaminazione, il trattamento dell'esposizione dovrà essere quello adottato per l'esposizione chimica in generale, ed essere volto al controllo dei sintomi e delle condizioni cliniche.

SEZIONE 5: MISURE ANTINCENDIO

- 5.1. **Mezzi di estinzione** Polvere chimica o anidride carbonica per incendi di lieve entità; acqua nebulizzata o schiuma per incendi di vasta entità. Evitare getti d'acqua violenti.
- 5.2. **Pericoli particolari derivanti dalla sostanza o dalla miscela** I prodotti di decomposizione essenziali sono: ossidi di azoto, cloruro di idrogeno, ioduro di idrogeno, monossido di carbonio, anidride carbonica, biossido di zolfo e vari composti organici clorurati e iodati.
- 5.3. **Raccomandazioni per le squadre antincendio** Utilizzare acqua nebulizzata per raffreddare i contenitori esposti all'incendio. Avvicinarsi al fuoco da sopravvento per evitare vapori pericolosi e prodotti di decomposizione tossici. Affrontare il fuoco da luogo protetto o dalla massima distanza possibile. Arginare la zona interessata per evitare fuoriuscite d'acqua. Le squadre antincendio dovranno indossare autorespiratori e indumenti protettivi.

SEZIONE 6: MISURE IN CASO DI FUORIUSCITA ACCIDENTALE

- 6.1. **Precauzioni individuali, dispositivi di protezione individuale e procedure di emergenza** Si raccomanda di predisporre un piano per tenere sotto controllo le fuoriuscite. Devono essere disponibili recipienti vuoti e richiudibili per la raccolta delle fuoriuscite.
- In caso di fuoriuscite abbondanti (da 10 tonnellate o più di prodotto):
1. Utilizzare dispositivi di protezione individuale; vedasi la sezione 8.
 2. Chiamare il numero di emergenza, vedasi la sezione 1.
 3. Allertare le autorità.
- Osservare tutte le precauzioni di sicurezza quando si puliscono le fuoriuscite. Utilizzare dispositivi di protezione individuale. A seconda dell'entità della fuoriuscita, si possono indossare un respiratore, una maschera o occhiali di protezione, indumenti resistenti alle sostanze chimiche, guanti e stivali.
- Arrestare immediatamente la fonte della fuoriuscita se le condizioni di sicurezza lo consentono. Tenere le persone non protette lontano dalla zona di fuoriuscita. Evitare e ridurre per quanto possibile la formazione di polvere.
- 6.2. **Precauzioni ambientali** Contenere le fuoriuscite per prevenire eventuali ulteriori contaminazioni della superficie, del suolo o dell'acqua. Evitare che le

acque di lavaggio vadano a contaminare le tubature di scarico. Scarichi non controllati nei corsi d'acqua devono essere comunicati alle autorità competenti.

6.3. Metodi e materiali per contenimento e pulizia

Si raccomanda di prendere in considerazione misure di prevenzione per contrastare i danni delle fuoriuscite, come la costruzione di argini o l'impermeabilizzazione delle superfici. Vedasi GHS (Allegato 4, Sezione 6).

Se necessario, si devono coprire le tubature di scarico delle acque superficiali. Le fuoriuscite di minore entità sul pavimento o altra superficie impermeabile devono essere immediatamente spazzate via, o meglio aspirate per mezzo di un dispositivo di aspirazione con filtro finale altamente efficiente. Pulire l'area con detergente industriale e abbondante acqua. Assorbire il liquido di lavaggio con materiale assorbente come legante universale, attapulgit, bentonite o altre argille assorbenti e trasferirlo in appositi contenitori. I contenitori usati devono essere adeguatamente chiusi ed etichettati.

Le fuoriuscite che impregnano il suolo vanno raccolte e messe in contenitori adeguati.

Le fuoriuscite in acqua vanno confinate il più possibile isolando l'acqua contaminata. L'acqua contaminata deve essere raccolta e rimossa per essere trattata o smaltita.

6.4. Riferimenti ad altre sezioni

Vedasi la sottosezione 8.2. per dettagli sulla protezione individuale. Vedasi la sezione 13 per lo smaltimento.

SEZIONE 7: MANIPOLAZIONE E STOCCAGGIO

7.1. Precauzioni per una manipolazione sicura

In un ambiente industriale si raccomanda di evitare qualsiasi contatto diretto con il prodotto, se possibile, con l'uso di sistemi a circuito chiuso, dotati di controllo remoto. Il materiale deve essere trattato preferibilmente con mezzi meccanici. E' necessaria una ventilazione di scarico adeguata o localizzata. I gas di scarico devono essere filtrati o trattati diversamente. Per quanto riguarda la protezione individuale in questa situazione, vedasi la sezione 8.

Per uso come pesticida, osservare in primo luogo le precauzioni e le misure di protezione individuale riportate sull'etichetta ufficialmente autorizzata presente sull'imballaggio o altre normative o direttive ufficiali in vigore. In loro assenza, vedasi la sezione 8.

Togliere immediatamente gli indumenti contaminati. Lavarsi accuratamente dopo l'uso. Prima di togliere i guanti lavarli con acqua e sapone. Dopo il lavoro togliersi gli indumenti e le calzature da lavoro. Fare la doccia utilizzando acqua e sapone. Indossare solo abiti puliti quando si lascia il lavoro. Lavare gli indumenti protettivi e i dispositivi protettivi con acqua e sapone dopo ogni utilizzo.

L'inalazione dei vapori del prodotto può provocare una diminuzione del livello di coscienza, aumentando così i rischi correlati all'uso di macchinari ed alla guida.

Non scaricare nell'ambiente. Raccogliere tutti i materiali di scarto e i residui dall'attrezzatura di pulizia ecc., e smaltirli come rifiuti pericolosi. Vedasi la sezione 13 per lo smaltimento.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, ivi incluse eventuali incompatibilità

Non sono necessarie speciali precauzioni. Evitare temperature troppo elevate.

Immagazzinare in contenitori muniti di etichette e chiusi. Il magazzino deve essere costruito in materiale ignifugo ed essere chiuso, asciutto, ventilato e con pavimento impermeabile; accesso vietato alle persone non autorizzate e ai bambini. Si consiglia di applicare un segnale di avvertimento con la scritta "VELENOSO". Il locale deve essere utilizzato solo per l'immagazzinaggio di prodotti chimici. Non devono essere presenti bevande, alimenti, mangimi e sementi.

Deve essere disponibile una stazione di lavaggio mani.

7.3. Uso/i specifico/i

Questo prodotto è un pesticida registrato, che può essere usato solo per le applicazioni per cui è registrato, in conformità all'etichetta approvata dalle autorità competenti.

SEZIONE 8: CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE/ PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1. Parametri di controllo

Limiti di esposizione personale

Secondo quanto a noi noto, non sono stati stabiliti limiti di esposizione personale per i principi attivi di questo prodotto.

Si consiglia un limite di esposizione di 10 mg/m³ (8-ore TWA) per altre sulfoniluree.

Caolino

ACGIH (USA) TLV
OSHA (USA) PEL

Anno

2012 2 mg/m³, frazione inalabile dell'aerosol

2012 15 mg/m³, polvere totale

5 mg/m³, frazione inalabile

EU, 2000/39/CE
e successive
modifiche

2009

Non stabilito

Germania, MAK

2012

Non stabilito

HSE (UK) WEL

2007

2 mg/m³, polvere inalabile

Nafta solvente

Si raccomanda un limite di 100 ppm di idrocarburi totali. La nafta solvente contiene trimetilbenzene. L'ACGIH raccomanda un TLV-TWA di 25 ppm (123 g/m³) per il trimetilbenzene.

Potrebbero tuttavia esistere altri limiti di esposizione personale, definiti da normative locali, che devono essere osservati.

Propoxycarbazone sodio

DNEL, sistemico

0,3 mg/kg peso corporeo/giorno

PNEC, ambiente acquatico

0,64 µg as/l

Amidosulfuron

DNEL, orale: 1,4 mg/kg peso corporeo/giorno
PNEC, ambiente acquatico 9,2 ng/l

Iodosulfuron-metil-sodio

DNEL, sistemico 0,05 mg/kg peso corporeo/giorno
PNEC, ambiente acquatico 83 ng/l

- 8.2. **Controlli dell'esposizione** Quando viene usato in un sistema a circuito chiuso, non sono necessari dispositivi di protezione individuale. Le prescrizioni che seguono si riferiscono ad altre situazioni, quando l'uso di sistemi a circuito chiuso non è possibile, o quando è necessario aprire il sistema. Prima di procedere all'apertura, si raccomanda la messa in sicurezza dell'impianto o del sistema di tubazioni.

Le misure precauzionali sotto menzionate sono primariamente volte alla gestione del prodotto non diluito e alla preparazione della soluzione da nebulizzare, ma possono anche essere adottate durante la fase di nebulizzazione.



Protezione respiratoria

Se il prodotto viene manipolato con attenzione, non si presenta automaticamente un problema di esposizione al prodotto aerodisperso, ma nel caso di scarico accidentale del materiale, con produzione di polvere o vapore densi, gli operatori devono indossare dispositivi di protezione respiratoria ufficialmente approvati, dotati di filtro universale comprensivo di filtro per particelle.



Guanti protettivi

Indossare guanti resistenti agli agenti chimici, del tipo a barriera in laminato, gomma butilica, nitrilica o in viton. La resistenza di questi materiali rispetto al prodotto non è nota, ma si ritiene che essi forniscano una adeguata protezione.



Protezione occhi

Indossare occhiali di sicurezza. Si raccomanda di mettere a disposizione una fontana per il lavaggio oculare nella zona lavoro dove esiste un potenziale pericolo di contatto con gli occhi.



Altre protezioni per la cute

In base all'intensità dell'esposizione, indossare indumenti adeguati, resistenti ai prodotti chimici, atti a prevenire il contatto con la pelle. Nella maggior parte delle normali situazioni lavorative, nelle quali l'esposizione al materiale per un limitato periodo non può essere evitata, sono sufficienti dei pantaloni impermeabili ed un grembiule in materiale resistente ai prodotti chimici o una tuta in PE. Se contaminata, la tuta in PE deve essere eliminata dopo l'uso. In caso di esposizione prolungata o comunque di durata considerevole, può essere necessario usare una tuta in laminato barriera.

SEZIONE 9: PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE

9.1. **Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche**

Aspetto Beige solido (granuli)
Odore Aromatico
Soglia di odore Non stabilita

| | |
|---|--|
| pH | 1% dispersione in acqua: 9.1 a 20°C |
| Punto di fusione / di congelamento | Non stabilita |
| Punto iniziale di ebollizione ed intervallo di ebollizione | Non stabilita |
| Punto di infiammabilità | Nafta solvente : 160 - 220°C |
| Tasso di evaporazione | Non stabilita (Butilacetato = 1) Nafta solvente : 0.07 |
| Infiammabilità (solido/gas) | Non infiammabile |
| Limite superiore/inferiore di infiammabilità o di esplosività | Nafta solvente : 0.6 - 7.0 vol% (≈ 0.6 - 7.0 kPa) |
| Tensione di vapore | Propoxycarbazone-Na : < 1 x 10 ⁻⁸ Pa a 20°C Amidosulfuron : 1.3 x 10 ⁻⁵ Pa a 20°C Iodosulfuron-metil-Na : 2.6 x 10 ⁻⁹ Pa a 20°C Nafta solvente : 1 kPa a 25°C |
| Densità di vapore | (Aria = 1) Nafta solvente : > 1 |
| Densità relativa | Non stabilita Densità: 0.59 g/cm ³ |
| Solubilità | Solubilità di Propoxycarbazone sodio in: Dimetilsolfossido 190 g/l polietilenglicole 5.2 g/l diclorometano 1.5 g/l acetonitrile 0.90 g/l acetone 0.50 g/l acetato di etile < 0.1 g/l 2-propanol < 0.1 g/l n-ottanolo < 0.1 g/l xilene < 0.1 g/l n-eptano < 0.1 g/l acqua 2.9 g/l a pH 4.5 42 g/l a pH 7.2 - 9 Solubilità di amidosulfuron a 20°C in: acetone 8.1 g/l diclorometano 6.9 g/l acetato di etile 3.0 g/l metanolo 0.865 g/l toluene 0.256 g/l 2-propanol 0.099 g/l n-esano 0.001 g/l acqua 0.0092 g/l a pH 4 3.07 g/l a pH 7 7.10 g/l a pH 9 Solubilità di Iodosulfuron-metil-sodio in: acetonitrile 52 g/l acetato di etile 23 g/l metanolo 12 g/l 2-propanol 4.4 g/l toluene 2.1 g/l n-esano 0.0012 g/l n-eptano 0.0011 g/l acqua 0.020 g/l a pH 4 e 20°C 0.160 g/l a pH 5 e 20°C 25 g/l a pH 7 e 20°C 65 g/l a pH 9 e 20°C |

| | |
|---|---|
| Coefficiente di partizione n-ottanolo / acqua | Propoxycarbazone-Na : $\log K_{ow} = -0.30$ a pH 4 $\log K_{ow} = -1.55$ a pH 7 $\log K_{ow} = -1.59$ a pH 9 |
| | Amidosulfuron : $\log K_{ow} = 1.07$ a pH 4 e 23°C $\log K_{ow} = -1.56$ a pH 7 e 22°C $\log K_{ow} = -2.21$ a pH 9 e 23°C |
| | Iodosulfuron-metil-Na : $\log K_{ow} = 1.96$ a pH 4 $\log K_{ow} = 1.22$ a pH 7 |
| | Nafta solvente : alcuni dei componenti principali hanno $\log K_{ow} = 4,0 - 4,4$ a 25°C in base a modello di calcolo |
| Temperatura di autoaccensione | Non si verifica l'autoaccensione. |
| Temperatura di decomposizione ... | Non stabilita |
| Viscosità | Non stabilita |
| Proprietà esplosive | Non esplosivo |
| Proprietà ossidanti | Non ossidante |

9.2. **Altre informazioni**

Miscibilità Il prodotto è idrodispersibile.

SEZIONE 10: STABILITA' E REATTIVITA'

| | |
|---|---|
| 10.1. Reattività | Per quanto a noi noto, il prodotto non presenta reattività particolari. |
| 10.2. Stabilità chimica | Stabile a temperatura ambiente. |
| 10.3. Possibilità di reazioni pericolose | Nessuna conosciuta. |
| 10.4. Condizioni da evitare | Il riscaldamento del prodotto produce vapori nocivi ed irritanti. |
| 10.5. Materiali incompatibili | Nessuna conosciuta. |
| 10.6. Prodotti pericolosi della decomposizione | Vedasi la sottosezione 5.2. |

♣ SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1. **Informazioni sugli effetti tossicologici** * = Sulla base dei dati disponibili, la sostanza non risponde ai criteri di classificazione.

Prodotto

Tossicità acuta Il prodotto non è considerato nocivo per ingestione, inalazione o contatto cutaneo. Si consiglia tuttavia di trattarlo con le consuete cautele adottate per i prodotti chimici. La tossicità acuta del prodotto è misurata come segue:

| | | |
|-----------------------------------|--------------------------------|---|
| Via/e di esposizione / ingestione | - In caso di ingestione: | LD ₅₀ , orale, ratto: > 2000 mg/kg (metodo OECD 420) |
| | - In caso di contatto cutaneo: | LD ₅₀ , dermale, ratto: > 2000 mg/kg (metodo OECD 402) |
| | - In caso di inalazione: | LC ₅₀ , inalazione, ratto: Non stabilito |

Irritazione / corrosione della cute .. Non irritante per la pelle (metodo OECD 404)*.

| | |
|---|---|
| Grave irritazione / danno agli occhi | Irritante per gli occhi (metodo OECD 405). |
| Sensibilizzazione dell'apparato respiratorio o della cute | Non sensibilizzante per la cute (metodo OECD 429).* |
| STOT – esposizione singola | L'inalazione dei vapori può provocare mal di testa e vertigini |
| Pericolo in caso di aspirazione | Il prodotto non presenta pericolo di polmonite da aspirazione. * |
| Sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati | In caso di contatto con gli occhi: irritazione degli occhi Contatto cutaneo prolungato o ripetuto: Secchezza o screpolatura della pelle |
| <u>Propoxycarbazone -sodio</u> | |
| Tossicità acuta | Il propoxycarbazone-sodio non è considerato nocivo.* La tossicità acuta misurata come segue: |
| Via/e di esposizione / ingestione | - In caso di ingestione: LD ₅₀ , orale, ratto: > 5000 mg/kg |
| | - In caso di contatto cutaneo: LD ₅₀ , dermale, ratto: > 5000 mg/kg |
| | - In caso di inalazione: LC ₅₀ , inalazione, ratto: > 5.03 mg/l/4 ore |
| Irritazione / corrosione della cute .. | Non irritante per la cute.* |
| Grave irritazione / danno agli occhi | Non irritante per gli occhi.* |
| Sensibilizzazione dell'apparato respiratorio o della cute | Non sensibilizzante.* |
| Mutagenicità delle cellule germinali | Non genotossico.* |
| Cancerogenicità | Non cancerogeno.* |
| Effetti tossici sulla riproduzione ... | Effetti embriotossici (numero dei feti ridotto, peso del feto e della placenta ridotto, aumento della perdita del post-impianto, ossificazione scheletrica ritardata) a dosi materne tossiche (1000 mg/kg peso corporeo/giorno) nei conigli. Nessuna tossicità riproduttiva a dosi materne non tossiche.* |
| STOT – esposizione singola | Per quanto a noi noto, non sono stati osservati effetti specifici a seguito di singola esposizione.* |
| STOT – esposizioni ripetute | Organo bersaglio: nessun specifico organo bersaglio NOAEL: 56 mg/kg peso corporeo/giorno in uno studio di 1 anno sui cani.* |
| <u>Amidosulfuron</u> | |
| Tossicità acuta | L'amidosulfuron non è considerato nocivo.* La tossicità acuta misurata come segue: |
| Via/e di esposizione / ingestione | - In caso di ingestione: LD ₅₀ , orale, ratto: > 5000 mg/kg |
| | - In caso di ingestione: LD ₅₀ , dermale, ratto: > 5000 mg/kg |

| | |
|---|---|
| contatto cutaneo: - In caso di inalazione: | LC ₅₀ , inalazione, ratto: > 1.8 mg/l/4 ore |
| Irritazione / corrosione della cute .. | Non irritante per la cute.* |
| Grave irritazione / danno agli occhi | Leggermente irritante per gli occhi.* |
| Sensibilizzazione dell'apparato respiratorio o della cute | Non sensibilizzante.* |
| Mutagenicità delle cellule germinali | Non genotossico.* |
| Cancerogenicità | Non cancerogeno.* |
| Effetti tossici sulla riproduzione ... | Nessun effetto sulla prole a dosi materne non tossiche. Nessuna tossicità sullo sviluppo a dosi più alte testate (1000 mg/kg peso corporeo/giorno). * |
| STOT – esposizione singola | Per quanto a noi noto, non sono stati osservati effetti specifici a seguito di singola esposizione.* |
| STOT – esposizioni ripetute | Organo bersaglio: nessun specifico organo bersaglio NOAEL: 144 mg/kg peso corporeo/giorno in uno studio di 90 giorni sui cani.* |
| <u><i>Iodosulfuron-metil-sodio</i></u> Tossicità acuta | Lo Iodosulfuron-metil-sodio non è considerato nocivo.* La tossicità acuta misurata come segue: |
| Via/e di esposizione / ingestione | - In caso di ingestione: LD ₅₀ , orale, ratto: 2678 mg/kg - In caso di contatto cutaneo: - In caso di inalazione: LD ₅₀ , dermale, ratto: > 2000 mg/kg LC ₅₀ , inalazione, ratto: > 2.81 mg/l/4 ore |
| Irritazione / corrosione della cute .. | Non irritante per la cute.* |
| Grave irritazione / danno agli occhi | Non irritante per gli occhi.* |
| Sensibilizzazione dell'apparato respiratorio o della cute | Non sensibilizzante.* |
| Mutagenicità delle cellule germinali | Non genotossico.* |
| Cancerogenicità | Non cancerogeno.* |
| Effetti tossici sulla riproduzione ... | Nessun effetto sulla prole e nessun effetto sullo sviluppo a dosi materne tossiche. Numero ridotto di prole e ritardi scheletrici a dosi materne tossiche.* |

| | |
|-----------------------------------|--|
| STOT – esposizione singola | Per quanto a noi noto, non sono stati osservati effetti specifici a seguito di singola esposizione.* |
| STOT – esposizioni ripetute | Organi bersaglio: fegato e sangue NOAEL: 7 mg/kg peso corporeo/giorno in uno studio di 90 giorni sui cani.* |

Condensato di achilnaftalene sulfonato di sodio - formaldeide

| | |
|-----------------------------------|---|
| Tossicità acuta | La sostanza non è ritenuta nociva in caso di singola esposizione.* |
| Via/e di esposizione / ingestione | - In caso di ingestione: LD ₅₀ , orale, ratto: > 4500 mg/kg |
| | - In caso di contatto cutaneo: LD ₅₀ , dermale, ratto: non disponibile |
| | - In caso di inalazione: LC ₅₀ , inalazione, ratto: non disponibile |

Irritazione / corrosione della cute .. Irritante per la cute.

Grave irritazione / danno agli occhi Irritante per gli occhi.

STOT – esposizione singola

L'inalazione della polvere può provocare irritazione alle vie respiratorie. Non è chiaro se siano stati soddisfatti i criteri di classificazione.

Nafta solvente (petrolio), aromatica pesante

| | |
|---|--|
| Tossicità acuta | Il prodotto non è considerato nocivo.* |
| | La tossicità acuta di un prodotto simile è misurata come segue: |
| Via/e di esposizione / ingestione | - In caso di ingestione: LD ₅₀ , orale, ratto: > 5000 mg/kg (metodo OECD 401) |
| | - In caso di contatto cutaneo: LD ₅₀ , dermale, coniglio: > 2000 mg/kg (metodo OECD 402) |
| | - In caso di inalazione: LC ₅₀ , inalazione, ratto: > 4.7 mg/l (metodo OECD 403) |
| Irritazione / corrosione della cute .. | Può provocare secchezza della pelle (misurata su un prodotto simile, metodo OECD 404)* |
| Grave irritazione / danno agli occhi | Può provocare lieve fastidio agli occhi, di breve durata (misurato su un prodotto simile; metodo OECD 405).* |
| Sensibilizzazione dell'apparato respiratorio o della cute | Non si ritiene possa provocare sensibilizzazione respiratoria o cutanea (misurata su prodotti similari; metodo OECD 406).* |
| Mutagenicità delle cellule germinali | Non si ritiene possa essere mutageno (misurato su un prodotto simile; metodi OECD 471, 473, 474, 475, 476 e 478).* |
| Cancerogenicità | Per i solventi di petrolio in generale, lo IARC considera insufficienti le prove della loro cancerogenicità.* |

| | | |
|---|--------------------------------|---|
| | | Il prodotto non contiene quantità rilevanti di alcun idrocarburo aromatico identificato come cancerogeno. |
| Effetti tossici sulla riproduzione ... | | Non si ritiene che il prodotto provochi effetti nocivi sulla riproduzione (misurata su prodotti simili; metodo OECD 414).* |
| STOT – esposizione singola | | L'inalazione dei vapori può essere irritante per le vie respiratorie e può causare mal di testa e vertigini.* |
| STOT – esposizioni ripetute | | In generale si sospetta che i solventi organici provochino danni irreversibili al sistema nervoso a seguito di esposizioni ripetute. |
| | | Il contatto cutaneo prolungato e/o ripetuto può sgrassare eccessivamente la pelle e provocare irritazione e dermatiti. |
| | | L'esposizione orale ripetuta non si ritiene possa provocare effetti a livelli di esposizione corrispondenti ai criteri di classificazione (misurati su prodotti simili; metodi OECD 413 e 452). |
| Pericolo in caso di aspirazione | | La nafta solvente presenta pericoli in caso di aspirazione. |
| <u>Mefenpir-dietile</u> | | |
| Tossicità acuta | | Il prodotto non è considerato nocivo.* |
| | | La tossicità acuta della sostanza è misurata come segue: |
| Via/e di esposizione / ingestione | - In caso di ingestione: | LD ₅₀ , orale, ratto: > 5000 mg/kg (metodo OECD 401) |
| | - In caso di contatto cutaneo: | LD ₅₀ , dermale, ratto: > 4000 mg/kg (metodo OECD 402) |
| | - In caso di inalazione: | LC ₅₀ , inalazione, ratto: > 1.32 mg/l (metodo OECD 403) |
| Irritazione / corrosione della cute .. | | Leggermente irritante per la pelle (metodo OECD 404).* |
| Grave irritazione / danno agli occhi | | Può causare irritazione da lieve a moderata agli occhi (metodo OECD 405).* |
| Sensibilizzazione dell'apparato respiratorio o della cute | | Non provoca sensibilizzazione della pelle (metodo OECD 406).* |
| Mutagenicità delle cellule germinali | | Non sono disponibili risultati da test su cellule germinali. La sostanza è risultata negativa in molti altri test.* |
| Cancerogenicità | | Nessuna indicazione di potenziale oncogenicità in un test conforme al metodo OECD 453.* |
| Effetti tossici sulla riproduzione ... | | Nessun effetto sulla prole (metodo OECD 416) e nessun effetto sullo sviluppo a dosi materne non tossiche (metodo OECD 414). Ossificazione ritardata a livelli più alti.* |
| STOT – esposizione singola | | Per quanto a noi noto, non sono stati osservati effetti specifici a seguito di singola esposizione.* |
| STOT – esposizioni ripetute | | Organo bersaglio: reni e sangue NOAEL: 500 ppm (42 – 44 mg/kg peso corporeo/giorno) in uno |

studio di 90 giorni su ratti (metodo OECD 408).
Sono stati osservati una lieve anemia e un leggero aumento della concentrazione di sodio e cloruro nel plasma.*

Solfonato metil naftalene di sodio

| | | |
|--------------------------------------|--------------------------------|--|
| Tossicità acuta | | La sostanza non è ritenuta nociva in caso di singola esposizione.* |
| Via/e di esposizione / ingestione | - In caso di ingestione: | LD ₅₀ , orale, ratto: 5620 mg/kg |
| | - In caso di contatto cutaneo: | LD ₅₀ , dermale, ratto: > 2000 mg/kg |
| | - In caso di inalazione: | LC ₅₀ , inalazione, ratto: non disponibile |
| Grave irritazione / danno agli occhi | | Irritante per gli occhi. |

♣ SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1. **Tossicità** Il prodotto è molto tossico per le piante acquatiche. E' nocivo per i pesci e gli invertebrati acquatici. E' considerato non nocivo per uccelli, insetti e micro e macrorganismi del suolo.

L'ecotossicità del prodotto è misurata come segue:

| | | |
|----------------|--|---|
| - Pesci | Trota arcobaleno (<i>Oncorhynchus mykiss</i>) | 96 ore LC ₅₀ : 28,3 mg/l |
| - Invertebrati | Dafnidi (<i>Daphnia magna</i>) | 48 ore EC ₅₀ : 39,6 mg/l |
| - Alghe | Alghe verdi (<i>Pseudokirchneriella subcapitata</i>) ... | 72 ore E _r C ₅₀ : 20,6 mg/l |
| - Piante | Lenticchia d'acqua (<i>Lemna gibba</i>) | 7 giorni EC ₅₀ : 0.032 mg/l |
| - Lombrichi | <i>Eisenia foetida</i> | 14 giorni LC ₅₀ : 1057 mg/kg suolo asciutto |
| | | Riproduzione EC ₅₀ : 756 mg/ kg suolo asciutto |
| - Insetti | Api da miele (<i>Apis mellifera</i>) | 48 ore LD ₅₀ , contatto: 505 µg/ape |
| | | 48 ore LC ₅₀ , orale acuta: 417 µg/ape |

12.2. **Persistenza e degradabilità** I principi attivi sono biodegradabili, ma non soddisfano i criteri di rapida biodegradabilità. Subiscono degradazione nell'ambiente e in impianti per il trattamento di acque reflue. Propoxycarbazone-sodio è il più stabile. Le emivite di degradazione primaria del propoxycarbazone-sodio variano molto a seconda delle circostanze, ma possono essere di poche settimane.

In base alle misurazioni effettuate secondo le linee guida OECD, la **nafta solvente** è rapidamente biodegradabile. Tuttavia, non si degrada sempre rapidamente nell'ambiente, ma ci si attende un suo degrado ad un tasso moderato in base alle circostanze.

12.3. **Potenziale di bioaccumulo** Vedasi la Sezione 9 per i coefficienti di partizione ottanolo/acqua.

Si ritiene che nessuno dei principi attivi possa bioaccumularsi.

In caso di esposizione continuativa, la **Nafta solvente** presenta un potenziale di bioaccumulo. Gran parte dei componenti può essere metabolizzata da molti organismi. I fattori di bioaccumulo (BFC) di alcuni dei principali componenti sono, in base a modello di calcolo, 1200 - 3200.

12.4. **Mobilità nel suolo** In condizioni normali, i principi attivi sono da moderatamente mobili a mobili nell'ambiente, ma sono relativamente instabili.

La **nafta solvente** non è mobile nell'ambiente, ma è volatile ed evapora rapidamente in aria se rilasciata nell'acqua o sulla superficie del suolo. Galleggia e può migrare nei sedimenti.

12.5. **Risultato della valutazione PBT e vPvB** Nessuno degli ingredienti soddisfa i criteri di classificazione PBT o vPvB.

12.6. **Altri effetti negativi** Non si conoscono altri effetti negativi di rilievo sull'ambiente.

♣ SEZIONE 13: CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1. **Metodi di smaltimento dei rifiuti** Le quantità residue di materiale e gli imballaggi vuoti ma non ripuliti devono essere considerati rifiuti pericolosi.

Lo smaltimento dei rifiuti e degli imballaggi deve avvenire sempre secondo le normative locali in vigore.

Smaltimento del prodotto In base alla Direttiva Quadro sui Rifiuti (2008/98/CE), è necessario prendere in esame prima di tutto le possibilità di riutilizzo o di rigenerazione. Se ciò non è fattibile, il materiale può essere smaltito in un impianto autorizzato di trattamento chimico o tramite incenerimento controllato con depurazione dei gas di combustione.

Nel corso dello smaltimento o dello stoccaggio, non contaminare acqua, alimenti, mangimi o sementi. Non scaricare nelle fognature.

Smaltimento dell'imballaggio Risciacquare 3 volte i contenitori (o equivalente) e disporre per il riciclo o il ricondizionamento. L'incenerimento controllato con depurazione dei gas di combustione è possibile per i materiali di imballaggio combustibili.

SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Classificazione ADR/RID/IMDG/IATA/ICAO

14.1. **Numero UN** 3077

14.2. **Denominazione corretta UN per la spedizione** Sostanza pericolosa per l'ambiente, solida, non altrimenti specificata. (propoxycarbazone-sodio, amidosulfuron e iodossulfuron-metil-sodio)

| | | |
|-------|---|---|
| 14.3. | Classe/i di pericolo per il trasporto | 9 |
| 14.4. | Gruppo di imballaggio | III |
| 14.5. | Rischi per l'ambiente | Inquinante marino |
| 14.6. | Precauzioni speciali per l'utilizzatore | Non scaricare nell'ambiente. |
| 14.7. | Trasporto alla rinfusa in conformità all'Allegato II del MARPOL 73/78 e del Codice IBC | Il prodotto non viene trasportato in navi cisterna. |

SEZIONE 15: INFORMAZIONI SULLA NORMATIVA

| | | |
|-------|---|--|
| 15.1. | Normative / legislazione relative alla sicurezza, alla salute ed all'ambiente specifiche per la sostanza o miscela | Categoria Seveso in Allegato I, parte 2, alla Dir. 96/82/CE: pericoloso per l'ambiente. Tutti gli ingredienti vengono trattati dalla legislazione chimica UE. |
| 15.2. | Valutazione della sicurezza chimica | Per questo prodotto non è richiesta l'inclusione di una valutazione della sicurezza chimica. |

♣ SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI

| | |
|---|---|
| Modifiche rilevanti nella Scheda di Sicurezza | La classificazione per l'irritazione oculare è cambiata grazie a nuove informazioni. Variazioni di rilevanza minima. |
| Lista delle abbreviazioni | ACGIH Conferenza Americana degli Igienisti Industriali Governativi CAS Chemical Abstracts Service CLP Classificazione, Etichettatura e Imballaggio; si riferisce al Regolamento UE 1272/2008 e successive modifiche Dir. Direttiva DNEL Livello derivato senza effetto DPD Direttiva sui preparati pericolosi: si riferisce alla Direttiva 1999/45/CE e successive modifiche DSD Direttiva sulle sostanze pericolose; si riferisce alla Direttiva 67/548/CEE e successive modifiche CE Comunità Europea EC ₅₀ Concentrazione Efficace al 50% EINECS Inventario europeo delle sostanze chimiche esistenti a carattere commerciale ELINCS Lista Europea delle Sostanze Chimiche Notificate GHS Sistema globale armonizzato di classificazione ed etichettatura delle sostanze chimiche, 4° edizione riveduta 2011 HSE Health & Safety Executive IARC Agenzia Internazionale per la Ricerca sul Cancro IBC Codice internazionale dei prodotti chimici alla rinfusa ISO Organizzazione internazionale per la standardizzazione IUPAC Unione internazionale di chimica pura e applicata LC ₅₀ Concentrazione letale al 50% LD ₅₀ Dose letale al 50% MAK Concentrazione massima sul posto di lavoro MARPOL Sistema di norme emesse dall'Organizzazione Marittima |

| | |
|---------|--|
| | Internazionale (IMO) per la prevenzione dell'inquinamento marino |
| NOAEL | Dose priva di effetti avversi osservati |
| N.o.s. | Non altrimenti specificato |
| OECD | Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico |
| OSHA | Agenzia Europea per la Sicurezza e la Salute sul Lavoro |
| PBT | Persistente, Bioaccumulabile e Tossico |
| PE | Polietilene |
| PEL | Limiti di esposizione personale |
| PNEC | Concentrazione prevedibile priva di effetti |
| Reg. | Regolamento |
| Frase R | Fraasi di rischio |
| Frase S | Frase di sicurezza |
| STOT | tossicità specifica per organi bersaglio |
| TLV | Valore limite di soglia |
| TWA | Media ponderata nel tempo |
| vPvB | molto persistente e molto bioaccumulabile |
| WEL | Limite di Esposizione sul Posto di Lavoro |
| WHO | Organizzazione mondiale della Sanità |

| | |
|-------------------------------------|---|
| Riferimenti | I dati rilevati sul prodotto, sono dati non pubblicati di proprietà della Società. I dati relativi agli ingredienti sono disponibili nella letteratura pubblicata e possono essere ricavati da varie fonti. |
| Metodo per la classificazione | Irritaz. occhi: dati relativi alle prove Pericoli per l'ambiente acquatico, acuto: dati relativi alle prove cronica: Metodo di calcolo |
| Indicazioni di pericolo CLP usate . | H304 Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie. H315 Provoca irritazione cutanea. H319 Provoca grave irritazione oculare. H400 Molto tossico per gli organismi acquatici. H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata. H411 Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata. EUH401 Per evitare rischi per la salute umana e per l'ambiente, seguire le istruzioni per l'uso. |
| Formazione consigliata | Questo materiale deve essere utilizzato soltanto da persone che siano a conoscenza delle sue proprietà pericolose e che siano state istruite in merito alle necessarie precauzioni di sicurezza. |

Le informazioni riportate in questa scheda di sicurezza sono il più possibile accurate e affidabili, ma gli usi del prodotto variano e possono sussistere situazioni non previste da Cheminova A/S. L'utilizzatore deve controllare la validità delle informazioni considerando le circostanze locali.

Scheda preparata da: Cheminova A/S

Safety, Health, Environment & Quality Department /NKS

Prodotto numero 8160
Nome del prodotto **CALIBAN TOP**

Ottobre 2014
Sostituisce Febbraio 2013
Pag. 1 di 19

Scheda di sicurezza in conformità con il Reg. UE 1907/2006 e successive modifiche

SCHEDA DI SICUREZZA

CALIBAN TOP

(Propoxycarbazone 14% + Iodosulfuron methyl-sodium 0,83% + Amidosulfuron 6%)

Revisione: Le sezioni contenenti una revisione o nuove informazioni sono contrassegnate con un ♣.

SEZIONE 1: IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/MISCELA E DELLA SOCIETA'/DELL'IMPRESA

- 1.1. **Identificativo del prodotto** **CALIBAN TOP** (registrazione n° 14768 del 21/12/2011)
- 1.2. **Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati** Può essere usato solo come erbicida.
- 1.3. **Dati del fornitore della scheda di sicurezza** **CHEMINOVA A/S**
P.O. Box 9
DK-7620 Lemvig
Danimarca
sds@cheminova.dk
- Titolare dell'autorizzazione** **CHEMINOVA DEUTSCHLAND GmbH & Co. KG**
Stader Elbstrasse 26-28
D-21683 Stade
Germania
- 1.4. **Numero telefonico di emergenza** Cheminova A/S (+45) 97 83 53 53 (24 ore; solo per emergenze)
Cheminova Deutschland GmbH (+49) 041 4192040 (ore ufficio)
Cheminova Agro Italia S.r.l. (+39) 035 199 04 468 (ore ufficio)
Centro Antiveleni - Ospedale Niguarda di Milano
Tel. (+39) 0266101029

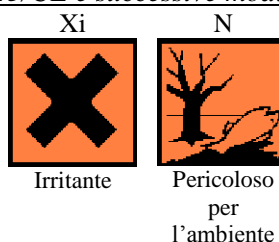
♣ SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

- 2.1. **Classificazione della sostanza o della miscela** Vedasi la sezione 16 per il testo completo delle Frasi R e delle indicazioni di pericolo.
- Classificazione DPD del prodotto in base alla Direttiva 1999/45/CE e successive modifiche Xi;R36 N; R50/53
- Classificazione WHO Classe U (a differenza del pericolo acuto presente nell'uso normale)
Linee guida alla Classificazione 2009
- Rischi per la salute Il prodotto può provocare gravi irritazioni oculari.
- Rischi per l'ambiente Si ritiene che il prodotto sia tossico per la maggior parte delle piante.

2.2. Elementi dell'etichetta

In base alla Direttiva 1999/45/CE e successive modifiche

Simboli di pericolo



Frase R

R36

Irritante per gli occhi.

R50/53

Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

Frase S

S24/25.....

Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle

S39

Far uso di un apparecchio di protezione degli occhi e del viso

S60

Questo materiale e/o il suo contenitore devono essere smaltiti come rifiuti pericolosi

S61

Non disperdere nell'ambiente. Riferirsi alle istruzioni speciali/schede informative in materia di sicurezza.

Altre annotazioni

Per evitare rischi per l'uomo e per l'ambiente, attenersi alle istruzioni per l'uso.

Frase supplementari per l'uso finale del prodotto ai fini della protezione delle piante

S2

Conservare fuori dalla portata dei bambini.

S13.....

Conservare lontano da prodotti alimentari e bevande, compresi quelli per animali

S20/21

Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego

S29.....

Non gettare i residui nelle condotte fognarie.

2.3. **Altri pericoli** Nessuno degli ingredienti contenuti nel prodotto soddisfa i criteri per PBT o vPvB.

SEZIONE 3: COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.1. **Sostanze** Il prodotto è una miscela, non una sostanza.

3.2. **Miscela** Vedasi la sezione 16 per il testo completo delle Frasi R e delle indicazioni di pericolo.

Principi attivi

Propoxycarbazone sodio

Contenuto: 14% in peso

Nome CAS

Acido benzoico, 2-[[[(4,5-diidro-4-metile-5-osso-3-propoxy-1H-1,2,4-triazol-1-yl)carbonile]ammino]sulfonile]-, metile estere, sale sodico

Nr. CAS

181274-15-7

Nome IUPAC

Sodio (4,5-diidro-4-metile-5-osso-3-propoxy-1H-1,2,4-triazol-1-yl-carbonil)(2-metossicarbonilfenilsolfonil)azanide

Nome ISO

Propoxycarbazone sodio

Numero CE (Nr. EINECS)

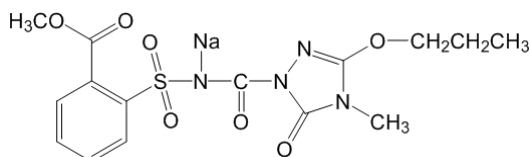
Nessuno

Numero Indice UE

011-007-00-3

Classificazione DSD dell'ingrediente N;R50/53
 Classificazione CLP dell'ingrediente Pericoli per l'ambiente acquatico: Acuto, Categoria 1 (H400)
 Cronico, Categoria 1 (H410)

Formula strutturale



Amidosulfuron
 Nome CAS

Contenuto: 6% in peso
 2,4-Ditia-3,5-diazahexane-6-ammide, N(4,6-dimetossi-2-pirimidinil)-3-metile-, 2,2,4,4-tetraossido

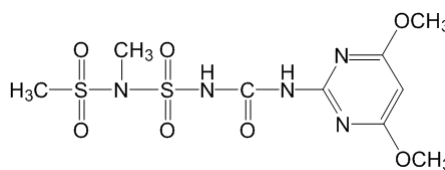
Nr. CAS
 Nome IUPAC
 Nome ISO
 Nome UE

120923-37-7
 1-(4,6-dimetossipirimidin-2-yl)-3-mesil(metile)sulfonilurea
 Amidosulfuron
 3-(4,6-dimetossipirimidin-2-yl)-1-((N-metile-N-metilsulfonil-ammino)sulfonile)urea

Numero CE (N° ELINCS)
 Numero Indice UE
 Classificazione DSD dell'ingrediente
 Classificazione CLP dell'ingrediente

407-380-0
 Nessuno
 R52/53
 Pericoli per l'ambiente acquatico: Acuto, Categoria 1 (H400)
 Cronico, Categoria 1 (H410)

Formula strutturale



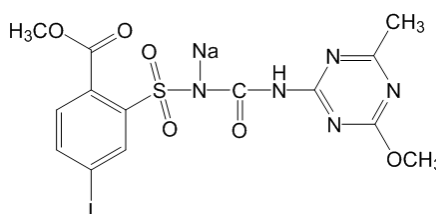
Iodosulfuron-metil-sodio
 Nome CAS

Contenuto: 1% in peso
 Acido benzoico, 4-iodo- 2-[[[(4-metossi-6-metile-1,3,5-triazin-2-yl)ammino]carbonile]ammino]sulfonile]- metilestere, sale monosodico

Nr. CAS
 Nome IUPAC
 Nome ISO
 Numero CE (Nr. EINECS)
 Numero Indice UE
 Classificazione DSD dell'ingrediente
 Classificazione CLP dell'ingrediente

144550-36-7
 Metil 4-iodo-2-[3-(4-metossi-6-metile-1,3,5-triazin-2-yl)ureido-sulfonil]benzoato, sale di sodio
 Iodosulfuron-metil-sodio
 Nessuno
 Nessuno
 N;R50/53
 Pericoli per l'ambiente acquatico: Acuto, Categoria 1 (H400)
 Cronico, Categoria 1 (H410)

Formula strutturale



Altri Ingredienti da segnalare

| Contenuto (% in peso) | Nr. CAS | Numero CE (Nr. EINECS) | Classificazione DSD | Classificazione CLP |
|-----------------------|---------|------------------------|---------------------|---------------------|
|-----------------------|---------|------------------------|---------------------|---------------------|

| | | | | | |
|--|----|-------------|-----------|---|--|
| Caolino | 28 | 1332-58-7 | 310-194-1 | Nessuno | Nessuno |
| Condensato di achilnaftalene sulfonato di sodio - formaldeide | 15 | 577773-56-9 | Nessuno | Xi;R36/38 Irritante | Irritaz. cute 2 (H315) Irritaz. occhi 2 (H319) |
| Nafta solvente (petrolio), aromatica pesante Reg. n° 01-2119451097-39 | 7 | 64742-94-5 | 265-198-5 | Xn;R65 R66 N;R51/53 Nocivo, pericoloso per l'ambiente | Tossicità per aspirazione 1 (H304) Acquatica cronica 2 (H411) |
| Mefenpir-dietile | 7 | 135590-91-9 | Nessuno | N;R51/53 Pericoloso per l'ambiente | Acquatica cronica 2 (H411) |
| Solfonato metil naftalene di sodio | 2 | 26264-58-4 | 247-564-6 | Xi;R36 Irritante | Irritaz. occhi 2 (H319) |

♣ SEZIONE 4: INTERVENTI DI PRIMO SOCCORSO

4.1. Descrizione degli interventi di primo soccorso

| | |
|--|---|
| In caso di inalazione | In caso di malore, allontanare la persona dalla fonte di esposizione. Casi non gravi: Tenere la persona sotto controllo. Alla comparsa dei sintomi, consultare immediatamente un medico. Casi gravi: Consultare immediatamente un medico o chiamare un'ambulanza. |
| In caso di contatto con la pelle | Togliere immediatamente gli indumenti e le calzature contaminati. Lavare la pelle con abbondante acqua. Lavare con acqua e sapone. Consultare un medico in caso di comparsa di qualsiasi sintomo. |
| In caso di contatto con gli occhi | Sciacquare immediatamente con abbondante acqua o soluzione per lavaggio oculare, aprendo di tanto in tanto le palpebre, finché non ci sia più traccia di residui chimici. Dopo pochi minuti rimuovere le lenti a contatto e sciacquare di nuovo. Consultare un medico se l'irritazione agli occhi persiste. |
| In caso di ingestione | Fare in modo che la persona coinvolta si risciacqui la bocca e che beva alcuni bicchieri di acqua o latte, ma non indurre il vomito. In caso di vomito, fare in modo che la persona coinvolta si sciacqui la bocca e beva di nuovo dei liquidi. Consultare immediatamente un medico. |

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Irritazione

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

In caso di ingestione o di contatto con gli occhi, è necessario consultare immediatamente un medico.

Può essere utile mostrare al medico la presente scheda di sicurezza.

Note per il medico

Non esiste alcun antidoto specifico contro l'esposizione a questo prodotto. Può essere utile considerare una lavanda gastrica e/o la

somministrazione di carbone attivo. Una volta avvenuta la decontaminazione, il trattamento dell'esposizione dovrà essere quello adottato per l'esposizione chimica in generale, ed essere volto al controllo dei sintomi e delle condizioni cliniche.

SEZIONE 5: MISURE ANTINCENDIO

- 5.1. **Mezzi di estinzione** Polvere chimica o anidride carbonica per incendi di lieve entità; acqua nebulizzata o schiuma per incendi di vasta entità. Evitare getti d'acqua violenti.
- 5.2. **Pericoli particolari derivanti dalla sostanza o dalla miscela** I prodotti di decomposizione essenziali sono: ossidi di azoto, cloruro di idrogeno, ioduro di idrogeno, monossido di carbonio, anidride carbonica, biossido di zolfo e vari composti organici clorurati e iodati.
- 5.3. **Raccomandazioni per le squadre antincendio** Utilizzare acqua nebulizzata per raffreddare i contenitori esposti all'incendio. Avvicinarsi al fuoco da sopravento per evitare vapori pericolosi e prodotti di decomposizione tossici. Affrontare il fuoco da luogo protetto o dalla massima distanza possibile. Arginare la zona interessata per evitare fuoriuscite d'acqua. Le squadre antincendio dovranno indossare autorespiratori e indumenti protettivi.

SEZIONE 6: MISURE IN CASO DI FUORIUSCITA ACCIDENTALE

- 6.1. **Precauzioni individuali, dispositivi di protezione individuale e procedure di emergenza** Si raccomanda di predisporre un piano per tenere sotto controllo le fuoriuscite. Devono essere disponibili recipienti vuoti e richiudibili per la raccolta delle fuoriuscite.
- In caso di fuoriuscite abbondanti (da 10 tonnellate o più di prodotto):
1. Utilizzare dispositivi di protezione individuale; vedasi la sezione 8.
 2. Chiamare il numero di emergenza, vedasi la sezione 1.
 3. Allertare le autorità.
- Osservare tutte le precauzioni di sicurezza quando si puliscono le fuoriuscite. Utilizzare dispositivi di protezione individuale. A seconda dell'entità della fuoriuscita, si possono indossare un respiratore, una maschera o occhiali di protezione, indumenti resistenti alle sostanze chimiche, guanti e stivali.
- Arrestare immediatamente la fonte della fuoriuscita se le condizioni di sicurezza lo consentono. Tenere le persone non protette lontano dalla zona di fuoriuscita. Evitare e ridurre per quanto possibile la formazione di polvere.
- 6.2. **Precauzioni ambientali** Contenere le fuoriuscite per prevenire eventuali ulteriori contaminazioni della superficie, del suolo o dell'acqua. Evitare che le acque di lavaggio vadano a contaminare le tubature di scarico. Scarichi non controllati nei corsi d'acqua devono essere comunicati alle autorità competenti.

6.3. Metodi e materiali per contenimento e pulizia

Si raccomanda di prendere in considerazione misure di prevenzione per contrastare i danni delle fuoriuscite, come la costruzione di argini o l'impermeabilizzazione delle superfici. Vedasi GHS (Allegato 4, Sezione 6).

Se necessario, si devono coprire le tubature di scarico delle acque superficiali. Le fuoriuscite di minore entità sul pavimento o altra superficie impermeabile devono essere immediatamente spazzate via, o meglio aspirate per mezzo di un dispositivo di aspirazione con filtro finale altamente efficiente. Pulire l'area con detergente industriale e abbondante acqua. Assorbire il liquido di lavaggio con materiale assorbente come legante universale, attapulgate, bentonite o altre argille assorbenti e trasferirlo in appositi contenitori. I contenitori usati devono essere adeguatamente chiusi ed etichettati.

Le fuoriuscite che impregnano il suolo vanno raccolte e messe in contenitori adeguati.

Le fuoriuscite in acqua vanno confinate il più possibile isolando l'acqua contaminata. L'acqua contaminata deve essere raccolta e rimossa per essere trattata o smaltita.

6.4. Riferimenti ad altre sezioni

Vedasi la sottosezione 8.2. per dettagli sulla protezione individuale. Vedasi la sezione 13 per lo smaltimento.

SEZIONE 7: MANIPOLAZIONE E STOCCAGGIO

7.1. Precauzioni per una manipolazione sicura

In un ambiente industriale si raccomanda di evitare qualsiasi contatto diretto con il prodotto, se possibile, con l'uso di sistemi a circuito chiuso, dotati di controllo remoto. Il materiale deve essere trattato preferibilmente con mezzi meccanici. E' necessaria una ventilazione di scarico adeguata o localizzata. I gas di scarico devono essere filtrati o trattati diversamente. Per quanto riguarda la protezione individuale in questa situazione, vedasi la sezione 8.

Per uso come pesticida, osservare in primo luogo le precauzioni e le misure di protezione individuale riportate sull'etichetta ufficialmente autorizzata presente sull'imballaggio o altre normative o direttive ufficiali in vigore. In loro assenza, vedasi la sezione 8.

Togliere immediatamente gli indumenti contaminati. Lavarsi accuratamente dopo l'uso. Prima di togliere i guanti lavarli con acqua e sapone. Dopo il lavoro togliersi gli indumenti e le calzature da lavoro. Fare la doccia utilizzando acqua e sapone. Indossare solo abiti puliti quando si lascia il lavoro. Lavare gli indumenti protettivi e i dispositivi protettivi con acqua e sapone dopo ogni utilizzo.

L'inalazione dei vapori del prodotto può provocare una diminuzione del livello di coscienza, aumentando così i rischi correlati all'uso di macchinari ed alla guida.

Non scaricare nell'ambiente. Raccogliere tutti i materiali di scarto e i residui dall'attrezzatura di pulizia ecc., e smaltirli come rifiuti pericolosi. Vedasi la sezione 13 per lo smaltimento.

- 7.2. **Condizioni per lo stoccaggio sicuro, ivi incluse eventuali incompatibilità** Non sono necessarie speciali precauzioni. Evitare temperature troppo elevate.
- Immagazzinare in contenitori muniti di etichette e chiusi. Il magazzino deve essere costruito in materiale ignifugo ed essere chiuso, asciutto, ventilato e con pavimento impermeabile; accesso vietato alle persone non autorizzate e ai bambini. Si consiglia di applicare un segnale di avvertimento con la scritta "VELENOSO". Il locale deve essere utilizzato solo per l'immagazzinaggio di prodotti chimici. Non devono essere presenti bevande, alimenti, mangimi e sementi.
 Deve essere disponibile una stazione di lavaggio mani.
- 7.3. **Uso/i specifico/i** Questo prodotto è un pesticida registrato, che può essere usato solo per le applicazioni per cui è registrato, in conformità all'etichetta approvata dalle autorità competenti.

SEZIONE 8: CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE/ PROTEZIONE INDIVIDUALE

- 8.1. **Parametri di controllo**
- Limiti di esposizione personale Secondo quanto a noi noto, non sono stati stabiliti limiti di esposizione personale per i principi attivi di questo prodotto.
- Si consiglia un limite di esposizione di 10 mg/m³ (8-ore TWA) per altre sulfoniluree.
- | | | | |
|----------------|---------------------------------------|------|---|
| Caolino | ACGIH (USA) TLV | Anno | |
| | OSHA (USA) PEL | 2012 | 2 mg/m ³ , frazione inalabile dell'aerosol |
| | | 2012 | 15 mg/m ³ , polvere totale |
| | | | 5 mg/m ³ , frazione inalabile |
| | EU, 2000/39/CE e successive modifiche | 2009 | Non stabilito |
| | Germania, MAK | 2012 | Non stabilito |
| | HSE (UK) WEL | 2007 | 2 mg/m ³ , polvere inalabile |
- Nafta solvente** Si raccomanda un limite di 100 ppm di idrocarburi totali. La nafta solvente contiene trimetilbenzene. L'ACGIH raccomanda un TLV-TWA di 25 ppm (123 g/m³) per il trimetilbenzene.
- Potrebbero tuttavia esistere altri limiti di esposizione personale, definiti da normative locali, che devono essere osservati.
- Propoxycarbazone sodio**
- DNEL, sistemico 0,3 mg/kg peso corporeo/giorno
 PNEC, ambiente acquatico 0,64 µg as/l
- Amidosulfuron**
- DNEL, orale: 1,4 mg/kg peso corporeo/giorno
 PNEC, ambiente acquatico 9,2 ng/l
- Iodosulfuron-metil-sodio**
- DNEL, sistemico 0,05 mg/kg peso corporeo/giorno
 PNEC, ambiente acquatico 83 ng/l

8.2. **Controlli dell'esposizione**

Quando viene usato in un sistema a circuito chiuso, non sono necessari dispositivi di protezione individuale. Le prescrizioni che seguono si riferiscono ad altre situazioni, quando l'uso di sistemi a circuito chiuso non è possibile, o quando è necessario aprire il sistema. Prima di procedere all'apertura, si raccomanda la messa in sicurezza dell'impianto o del sistema di tubazioni.

Le misure precauzionali sotto menzionate sono primariamente volte alla gestione del prodotto non diluito e alla preparazione della soluzione da nebulizzare, ma possono anche essere adottate durante la fase di nebulizzazione.



Protezione respiratoria

Se il prodotto viene manipolato con attenzione, non si presenta automaticamente un problema di esposizione al prodotto aerodisperso, ma nel caso di scarico accidentale del materiale, con produzione di polvere o vapore densi, gli operatori devono indossare dispositivi di protezione respiratoria ufficialmente approvati, dotati di filtro universale comprensivo di filtro per particelle.



Guanti protettivi

Indossare guanti resistenti agli agenti chimici, del tipo a barriera in laminato, gomma butilica, nitrilica o in viton. La resistenza di questi materiali rispetto al prodotto non è nota, ma si ritiene che essi forniscano una adeguata protezione.



Protezione occhi

Indossare occhiali di sicurezza. Si raccomanda di mettere a disposizione una fontana per il lavaggio oculare nella zona lavoro dove esiste un potenziale pericolo di contatto con gli occhi.



Altre protezioni per la cute

In base all'intensità dell'esposizione, indossare indumenti adeguati, resistenti ai prodotti chimici, atti a prevenire il contatto con la pelle. Nella maggior parte delle normali situazioni lavorative, nelle quali l'esposizione al materiale per un limitato periodo non può essere evitata, sono sufficienti dei pantaloni impermeabili ed un grembiule in materiale resistente ai prodotti chimici o una tuta in PE. Se contaminata, la tuta in PE deve essere eliminata dopo l'uso. In caso di esposizione prolungata o comunque di durata considerevole, può essere necessario usare una tuta in laminato barriera.

SEZIONE 9: PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE

9.1. **Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche**

| | |
|--|-------------------------------------|
| Aspetto | Beige solido (granuli) |
| Odore | Aromatico |
| Soglia di odore | Non stabilita |
| pH | 1% dispersione in acqua: 9.1 a 20°C |
| Punto di fusione / di congelamento | Non stabilita |
| Punto iniziale di ebollizione ed intervallo di ebollizione | Non stabilita |
| Punto di infiammabilità | Nafta solvente : 160 - 220°C |
| Tasso di evaporazione | Non stabilita (Butilacetato = 1) |
| | Nafta solvente : 0.07 |

| | |
|--|---|
| Infiammabilità (solido/gas) | Non infiammabile |
| Limite superiore/inferiore di infiammabilità o di esplosività | Nafta solvente : 0.6 - 7.0 vol% (\approx 0.6 - 7.0 kPa) |
| Tensione di vapore | Propoxycarbazone-Na : $< 1 \times 10^{-8}$ Pa a 20°C |
| | Amidosulfuron : 1.3×10^{-5} Pa a 20°C |
| | Iodosulfuron-metil-Na : 2.6×10^{-9} Pa a 20°C |
| | Nafta solvente : 1 kPa a 25°C |
| Densità di vapore | (Aria = 1) |
| | Nafta solvente : > 1 |
| Densità relativa | Non stabilita |
| | Densità: 0.59 g/cm ³ |
| Solubilità | Solubilità di Propoxycarbazone sodio in: |
| | Dimetilsolfossido 190 g/l |
| | polietilenglicole 5.2 g/l |
| | diclorometano 1.5 g/l |
| | acetonitrile 0.90 g/l |
| | acetone 0.50 g/l |
| | acetato di etile < 0.1 g/l |
| | 2-propanol < 0.1 g/l |
| | n-ottanolo < 0.1 g/l |
| | xilene < 0.1 g/l |
| | n-eptano < 0.1 g/l |
| | acqua 2.9 g/l a pH 4.5 |
| | 42 g/l a pH 7.2 - 9 |
| | Solubilità di amidosulfuron a 20°C in: |
| | acetone 8.1 g/l |
| | diclorometano 6.9 g/l |
| | acetato di etile 3.0 g/l |
| | metanolo 0.865 g/l |
| | toluene 0.256 g/l |
| | 2-propanol 0.099 g/l |
| | n-esano 0.001 g/l |
| | acqua 0.0092 g/l a pH 4 |
| | 3.07 g/l a pH 7 |
| | 7.10 g/l a pH 9 |
| | Solubilità di Iodosulfuron-metil-sodio in: |
| | acetonitrile 52 g/l |
| | acetato di etile 23 g/l |
| | metanolo 12 g/l |
| | 2-propanol 4.4 g/l |
| | toluene 2.1 g/l |
| | n-esano 0.0012 g/l |
| | n-eptano 0.0011 g/l |
| | acqua 0.020 g/l a pH 4 e 20°C |
| | 0.160 g/l a pH 5 e 20°C |
| | 25 g/l a pH 7 e 20°C |
| | 65 g/l a pH 9 e 20°C |
| Coefficiente di partizione n-ottanolo / acqua | Propoxycarbazone-Na : log K _{ow} = - 0.30 a pH 4 log K _{ow} = - 1.55 a pH 7 log K _{ow} = - 1.59 a pH 9 |
| | Amidosulfuron : log K _{ow} = 1.07 a pH 4 e 23°C log K _{ow} = - 1.56 a pH 7 e 22°C log K _{ow} = - 2.21 a pH 9 e 23°C |

Iodosulfuron-metil-Na : $\log K_{ow} = 1.96$ a pH 4
 $\log K_{ow} = 1.22$ a pH 7
Nafta solvente : alcuni dei componenti principali hanno
 $\log K_{ow} = 4,0 - 4,4$ a 25°C in base a
 modello di calcolo

Temperatura di autoaccensione Non si verifica l'autoaccensione.
 Temperatura di decomposizione ... Non stabilita
 Viscosità Non stabilita
 Proprietà esplosive Non esplosivo
 Proprietà ossidanti Non ossidante

9.2. **Altre informazioni**

Miscibilità Il prodotto è idrodispersibile.

SEZIONE 10: STABILITA' E REATTIVITA'

10.1. **Reattività** Per quanto a noi noto, il prodotto non presenta reattività particolari.
 10.2. **Stabilità chimica** Stabile a temperatura ambiente.
 10.3. **Possibilità di reazioni pericolose** Nessuna conosciuta.
 10.4. **Condizioni da evitare** Il riscaldamento del prodotto produce vapori nocivi ed irritanti.
 10.5. **Materiali incompatibili** Nessuna conosciuta.
 10.6. **Prodotti pericolosi della decomposizione** Vedasi la sottosezione 5.2.

♣ SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1. **Informazioni sugli effetti tossicologici** * = Sulla base dei dati disponibili, la sostanza non risponde ai criteri di classificazione.

Prodotto

Tossicità acuta Il prodotto non è considerato nocivo per ingestione, inalazione o contatto cutaneo. Si consiglia tuttavia di trattarlo con le consuete cautele adottate per i prodotti chimici. La tossicità acuta del prodotto è misurata come segue:

Via/e di esposizione / ingestione - In caso di ingestione: LD₅₀, orale, ratto: > 2000 mg/kg (metodo OECD 420)
 - In caso di contatto cutaneo: LD₅₀, dermale, ratto: > 2000 mg/kg (metodo OECD 402)
 - In caso di inalazione: LC₅₀, inalazione, ratto: Non stabilito

Irritazione / corrosione della cute .. Non irritante per la pelle (metodo OECD 404)*.

Grave irritazione / danno agli occhi Irritante per gli occhi (metodo OECD 405).

Sensibilizzazione dell'apparato respiratorio o della cute Non sensibilizzante per la cute (metodo OECD 429)*.

STOT – esposizione singola L'inalazione dei vapori può provocare mal di testa e vertigini

| | |
|---|---|
| Pericolo in caso di aspirazione | Il prodotto non presenta pericolo di polmonite da aspirazione. * |
| Sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati | In caso di contatto con gli occhi: irritazione degli occhi Contatto cutaneo prolungato o ripetuto: Secchezza o screpolatura della pelle |
| <u><i>Propoxycarbazone -sodio</i></u> | |
| Tossicità acuta | Il propoxycarbazone-sodio non è considerato nocivo.* La tossicità acuta misurata come segue: |
| Via/e di esposizione / ingestione | - In caso di ingestione: LD ₅₀ , orale, ratto: > 5000 mg/kg |
| | - In caso di contatto cutaneo: LD ₅₀ , dermale, ratto: > 5000 mg/kg |
| | - In caso di inalazione: LC ₅₀ , inalazione, ratto: > 5.03 mg/l/4 ore |
| Irritazione / corrosione della cute .. | Non irritante per la cute.* |
| Grave irritazione / danno agli occhi | Non irritante per gli occhi.* |
| Sensibilizzazione dell'apparato respiratorio o della cute | Non sensibilizzante.* |
| Mutagenicità delle cellule germinali | Non genotossico.* |
| Cancerogenicità | Non cancerogeno.* |
| Effetti tossici sulla riproduzione ... | Effetti embriotossici (numero dei feti ridotto, peso del feto e della placenta ridotto, aumento della perdita del post-impianto, ossificazione scheletrica ritardata) a dosi materne tossiche (1000 mg/kg peso corporeo/giorno) nei conigli. Nessuna tossicità riproduttiva a dosi materne non tossiche.* |
| STOT – esposizione singola | Per quanto a noi noto, non sono stati osservati effetti specifici a seguito di singola esposizione.* |
| STOT – esposizioni ripetute | Organo bersaglio: nessun specifico organo bersaglio NOAEL: 56 mg/kg peso corporeo/giorno in uno studio di 1 anno sui cani.* |
| <u><i>Amidosulfuron</i></u> | |
| Tossicità acuta | L'amidosulfuron non è considerato nocivo.* La tossicità acuta misurata come segue: |
| Via/e di esposizione / ingestione | - In caso di ingestione: LD ₅₀ , orale, ratto: > 5000 mg/kg |
| | - In caso di contatto cutaneo: LD ₅₀ , dermale, ratto: > 5000 mg/kg |
| | - In caso di inalazione: LC ₅₀ , inalazione, ratto: > 1.8 mg/l/4 ore |
| Irritazione / corrosione della cute .. | Non irritante per la cute.* |

| | |
|---|---|
| Grave irritazione / danno agli occhi | Leggermente irritante per gli occhi.* |
| Sensibilizzazione dell'apparato respiratorio o della cute | Non sensibilizzante.* |
| Mutagenicità delle cellule germinali | Non genotossico.* |
| Cancerogenicità | Non cancerogeno.* |
| Effetti tossici sulla riproduzione ... | Nessun effetto sulla prole a dosi materne non tossiche. Nessuna tossicità sullo sviluppo a dosi più alte testate (1000 mg/kg peso corporeo/giorno). * |
| STOT – esposizione singola | Per quanto a noi noto, non sono stati osservati effetti specifici a seguito di singola esposizione.* |
| STOT – esposizioni ripetute | Organo bersaglio: nessun specifico organo bersaglio NOAEL: 144 mg/kg peso corporeo/giorno in uno studio di 90 giorni sui cani.* |
| <u><i>Iodosulfuron-metil-sodio</i></u> | |
| Tossicità acuta | Lo Iodosulfuron-metil-sodio non è considerato nocivo.* La tossicità acuta misurata come segue: |
| Via/e di esposizione / ingestione | - In caso di ingestione: LD ₅₀ , orale, ratto: 2678 mg/kg |
| | - In caso di contatto cutaneo: LD ₅₀ , dermale, ratto: > 2000 mg/kg |
| | - In caso di inalazione: LC ₅₀ , inalazione, ratto: > 2.81 mg/l/4 ore |
| Irritazione / corrosione della cute .. | Non irritante per la cute.* |
| Grave irritazione / danno agli occhi | Non irritante per gli occhi.* |
| Sensibilizzazione dell'apparato respiratorio o della cute | Non sensibilizzante.* |
| Mutagenicità delle cellule germinali | Non genotossico.* |
| Cancerogenicità | Non cancerogeno.* |
| Effetti tossici sulla riproduzione ... | Nessun effetto sulla prole e nessun effetto sullo sviluppo a dosi materne tossiche. Numero ridotto di prole e ritardi scheletrici a dosi materne tossiche.* |
| STOT – esposizione singola | Per quanto a noi noto, non sono stati osservati effetti specifici a seguito di singola esposizione.* |
| STOT – esposizioni ripetute | Organi bersaglio: fegato e sangue NOAEL: 7 mg/kg peso corporeo/giorno in uno studio di 90 giorni sui cani.* |

Condensato di achilnaftalene sulfonato di sodio - formaldeide

| | | |
|--|--------------------------------|---|
| Tossicità acuta | | La sostanza non è ritenuta nociva in caso di singola esposizione.* |
| Via/e di esposizione / ingestione | - In caso di ingestione: | LD ₅₀ , orale, ratto: > 4500 mg/kg |
| | - In caso di contatto cutaneo: | LD ₅₀ , dermale, ratto: non disponibile |
| | - In caso di inalazione: | LC ₅₀ , inalazione, ratto: non disponibile |
| Irritazione / corrosione della cute .. | | Irritante per la cute. |
| Grave irritazione / danno agli occhi | | Irritante per gli occhi. |
| STOT – esposizione singola | | L'inalazione della polvere può provocare irritazione alle vie respiratorie. Non è chiaro se siano stati soddisfatti i criteri di classificazione. |

Nafta solvente (petrolio), aromatica pesante

| | | |
|---|--------------------------------|--|
| Tossicità acuta | | Il prodotto non è considerato nocivo.* La tossicità acuta di un prodotto simile è misurata come segue: |
| Via/e di esposizione / ingestione | - In caso di ingestione: | LD ₅₀ , orale, ratto: > 5000 mg/kg (metodo OECD 401) |
| | - In caso di contatto cutaneo: | LD ₅₀ , dermale, coniglio: > 2000 mg/kg (metodo OECD 402) |
| | - In caso di inalazione: | LC ₅₀ , inalazione, ratto: > 4.7 mg/l (metodo OECD 403) |
| Irritazione / corrosione della cute .. | | Può provocare secchezza della pelle (misurata su un prodotto simile, metodo OECD 404)* |
| Grave irritazione / danno agli occhi | | Può provocare lieve fastidio agli occhi, di breve durata (misurato su un prodotto simile; metodo OECD 405).* |
| Sensibilizzazione dell'apparato respiratorio o della cute | | Non si ritiene possa provocare sensibilizzazione respiratoria o cutanea (misurata su prodotti simili; metodo OECD 406).* |
| Mutagenicità delle cellule germinali | | Non si ritiene possa essere mutageno (misurato su un prodotto simile; metodi OECD 471, 473, 474, 475, 476 e 478).* |
| Cancerogenicità | | Per i solventi di petrolio in generale, lo IARC considera insufficienti le prove della loro cancerogenicità.* Il prodotto non contiene quantità rilevanti di alcun idrocarburo aromatico identificato come cancerogeno. |
| Effetti tossici sulla riproduzione ... | | Non si ritiene che il prodotto provochi effetti nocivi sulla riproduzione (misurata su prodotti simili; metodo OECD 414).* |
| STOT – esposizione singola | | L'inalazione dei vapori può essere irritante per le vie respiratorie e può causare mal di testa e vertigini.* |

| | |
|---|---|
| STOT – esposizioni ripetute | In generale si sospetta che i solventi organici provochino danni irreversibili al sistema nervoso a seguito di esposizioni ripetute. |
| | Il contatto cutaneo prolungato e/o ripetuto può sgrassare eccessivamente la pelle e provocare irritazione e dermatiti. |
| | L'esposizione orale ripetuta non si ritiene possa provocare effetti a livelli di esposizione corrispondenti ai criteri di classificazione (misurati su prodotti simili; metodi OECD 413 e 452). |
| Pericolo in caso di aspirazione | La nafta solvente presenta pericoli in caso di aspirazione. |
| <u>Mefenpir-dietile</u> | |
| Tossicità acuta | Il prodotto non è considerato nocivo.* La tossicità acuta della sostanza è misurata come segue: LD ₅₀ , orale, ratto: > 5000 mg/kg (metodo OECD 401) LD ₅₀ , dermale, ratto: > 4000 mg/kg (metodo OECD 402) LC ₅₀ , inalazione, ratto: > 1.32 mg/l (metodo OECD 403) |
| Via/e di esposizione / ingestione | - In caso di ingestione: - In caso di contatto cutaneo: - In caso di inalazione: |
| Irritazione / corrosione della cute .. | Leggermente irritante per la pelle (metodo OECD 404).* |
| Grave irritazione / danno agli occhi | Può causare irritazione da lieve a moderata agli occhi (metodo OECD 405).* |
| Sensibilizzazione dell'apparato respiratorio o della cute | Non provoca sensibilizzazione della pelle (metodo OECD 406).* |
| Mutagenicità delle cellule germinali | Non sono disponibili risultati da test su cellule germinali. La sostanza è risultata negativa in molti altri test.* |
| Cancerogenicità | Nessuna indicazione di potenziale oncogenicità in un test conforme al metodo OECD 453.* |
| Effetti tossici sulla riproduzione ... | Nessun effetto sulla prole (metodo OECD 416) e nessun effetto sullo sviluppo a dosi materne non tossiche (metodo OECD 414). Ossificazione ritardata a livelli più alti.* |
| STOT – esposizione singola | Per quanto a noi noto, non sono stati osservati effetti specifici a seguito di singola esposizione.* |
| STOT – esposizioni ripetute | Organo bersaglio: reni e sangue NOAEL: 500 ppm (42 – 44 mg/kg peso corporeo/giorno) in uno studio di 90 giorni su ratti (metodo OECD 408). Sono stati osservati una lieve anemia e un leggero aumento della concentrazione di sodio e cloruro nel plasma.* |

Solfonato metil naftalene di sodio

| | | |
|--------------------------------------|--------------------------------|--|
| Tossicità acuta | | La sostanza non è ritenuta nociva in caso di singola esposizione.* |
| Via/e di esposizione / ingestione | - In caso di ingestione: | LD ₅₀ , orale, ratto: 5620 mg/kg |
| | - In caso di contatto cutaneo: | LD ₅₀ , dermale, ratto: > 2000 mg/kg |
| | - In caso di inalazione: | LC ₅₀ , inalazione, ratto: non disponibile |
| Grave irritazione / danno agli occhi | | Irritante per gli occhi. |

♣ SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1. **Tossicità** Il prodotto è molto tossico per le piante acquatiche. E' nocivo per i pesci e gli invertebrati acquatici. E' considerato non nocivo per uccelli, insetti e micro e macrorganismi del suolo.

L'ecotossicità del prodotto è misurata come segue:

| | | |
|----------------|--|---|
| - Pesci | Trota arcobaleno (<i>Oncorhynchus mykiss</i>) | 96 ore LC ₅₀ : 28,3 mg/l |
| - Invertebrati | Dafnidi (<i>Daphnia magna</i>) | 48 ore EC ₅₀ : 39,6 mg/l |
| - Alghe | Alghe verdi (<i>Pseudokirchneriella subcapitata</i>) ... | 72 ore E _r C ₅₀ : 20,6 mg/l |
| - Piante | Lenticchia d'acqua (<i>Lemna gibba</i>) | 7 giorni EC ₅₀ : 0.032 mg/l |
| - Lombrichi | <i>Eisenia foetida</i> | 14 giorni LC ₅₀ : 1057 mg/kg suolo asciutto |
| | | Riproduzione EC ₅₀ : 756 mg/ kg suolo asciutto |
| - Insetti | Api da miele (<i>Apis mellifera</i>) | 48 ore LD ₅₀ , contatto: 505 µg/ape |
| | | 48 ore LC ₅₀ , orale acuta: 417 µg/ape |

12.2. **Persistenza e degradabilità** I principi attivi sono biodegradabili, ma non soddisfano i criteri di rapida biodegradabilità. Subiscono degradazione nell'ambiente e in impianti per il trattamento di acque reflue. Propoxycarbazone-sodio è il più stabile. Le emivite di degradazione primaria del propoxycarbazone-sodio variano molto a seconda delle circostanze, ma possono essere di poche settimane.

In base alle misurazioni effettuate secondo le linee guida OECD, la **nafta solvente** è rapidamente biodegradabile. Tuttavia, non si degrada sempre rapidamente nell'ambiente, ma ci si attende un suo degrado ad un tasso moderato in base alle circostanze.

12.3. **Potenziale di bioaccumulo** Vedasi la Sezione 9 per i coefficienti di partizione ottanolo/acqua.

Si ritiene che nessuno dei principi attivi possa bioaccumularsi.

In caso di esposizione continuativa, la **Nafta solvente** presenta un potenziale di bioaccumulo. Gran parte dei componenti può essere metabolizzata da molti organismi. I fattori di bioaccumulo (BFC) di alcuni dei principali componenti sono, in base a modello di calcolo, 1200 - 3200.

- 12.4. **Mobilità nel suolo** In condizioni normali, i principi attivi sono da moderatamente mobili a mobili nell'ambiente, ma sono relativamente instabili.
- La **nafta solvente** non è mobile nell'ambiente, ma è volatile ed evapora rapidamente in aria se rilasciata nell'acqua o sulla superficie del suolo. Galleggia e può migrare nei sedimenti.
- 12.5. **Risultato della valutazione PBT e vPvB** Nessuno degli ingredienti soddisfa i criteri di classificazione PBT o vPvB.
- 12.6. **Altri effetti negativi** Non si conoscono altri effetti negativi di rilievo sull'ambiente.

♣ SEZIONE 13: CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

- 13.1. **Metodi di smaltimento dei rifiuti**
- Le quantità residue di materiale e gli imballaggi vuoti ma non ripuliti devono essere considerati rifiuti pericolosi.
- Lo smaltimento dei rifiuti e degli imballaggi deve avvenire sempre secondo le normative locali in vigore.
- Smaltimento del prodotto In base alla Direttiva Quadro sui Rifiuti (2008/98/CE), è necessario prendere in esame prima di tutto le possibilità di riutilizzo o di rigenerazione. Se ciò non è fattibile, il materiale può essere smaltito in un impianto autorizzato di trattamento chimico o tramite incenerimento controllato con depurazione dei gas di combustione.
- Nel corso dello smaltimento o dello stoccaggio, non contaminare acqua, alimenti, mangimi o sementi. Non scaricare nelle fognature.
- Smaltimento dell'imballaggio Risciacquare 3 volte i contenitori (o equivalente) e disporre per il riciclo o il ricondizionamento. L'incenerimento controllato con depurazione dei gas di combustione è possibile per i materiali di imballaggio combustibili.

SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Classificazione ADR/RID/IMDG/IATA/ICAO

- 14.1. **Numero UN** 3077
- 14.2. **Denominazione corretta UN per la spedizione** Sostanza pericolosa per l'ambiente, solida, non altrimenti specificata. (propoxycarbazone-sodio, amidosulfuron e iodossulfuron-metil-sodio)

| | | |
|-------|---|---|
| 14.3. | Classe/i di pericolo per il trasporto | 9 |
| 14.4. | Gruppo di imballaggio | III |
| 14.5. | Rischi per l'ambiente | Inquinante marino |
| 14.6. | Precauzioni speciali per l'utilizzatore | Non scaricare nell'ambiente. |
| 14.7. | Trasporto alla rinfusa in conformità all'Allegato II del MARPOL 73/78 e del Codice IBC | Il prodotto non viene trasportato in navi cisterna. |

SEZIONE 15: INFORMAZIONI SULLA NORMATIVA

| | | |
|-------|---|--|
| 15.1. | Normative / legislazione relative alla sicurezza, alla salute ed all'ambiente specifiche per la sostanza o miscela | Categoria Seveso in Allegato I, parte 2, alla Dir. 96/82/CE: pericoloso per l'ambiente. Tutti gli ingredienti vengono trattati dalla legislazione chimica UE. |
| 15.2. | Valutazione della sicurezza chimica | Per questo prodotto non è richiesta l'inclusione di una valutazione della sicurezza chimica. |

♣ SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI

| | |
|---|---|
| Modifiche rilevanti nella Scheda di Sicurezza | La classificazione per l'irritazione oculare è cambiata grazie a nuove informazioni. Variazioni di rilevanza minima. |
| Lista delle abbreviazioni | ACGIH Conferenza Americana degli Igienisti Industriali Governativi CAS Chemical Abstracts Service CLP Classificazione, Etichettatura e Imballaggio; si riferisce al Regolamento UE 1272/2008 e successive modifiche Dir. Direttiva DNEL Livello derivato senza effetto DPD Direttiva sui preparati pericolosi: si riferisce alla Direttiva 1999/45/CE e successive modifiche DSD Direttiva sulle sostanze pericolose; si riferisce alla Direttiva 67/548/CEE e successive modifiche CE Comunità Europea EC ₅₀ Concentrazione Efficace al 50% EINECS Inventario europeo delle sostanze chimiche esistenti a carattere commerciale ELINCS Lista Europea delle Sostanze Chimiche Notificate GHS Sistema globale armonizzato di classificazione ed etichettatura delle sostanze chimiche, 4° edizione riveduta 2011 HSE Health & Safety Executive IARC Agenzia Internazionale per la Ricerca sul Cancro IBC Codice internazionale dei prodotti chimici alla rinfusa ISO Organizzazione internazionale per la standardizzazione IUPAC Unione internazionale di chimica pura e applicata LC ₅₀ Concentrazione letale al 50% LD ₅₀ Dose letale al 50% MAK Concentrazione massima sul posto di lavoro MARPOL Sistema di norme emesse dall'Organizzazione Marittima |

| | |
|---------|--|
| | Internazionale (IMO) per la prevenzione dell'inquinamento marino |
| NOAEL | Dose priva di effetti avversi osservati |
| N.o.s. | Non altrimenti specificato |
| OECD | Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico |
| OSHA | Agenzia Europea per la Sicurezza e la Salute sul Lavoro |
| PBT | Persistente, Bioaccumulabile e Tossico |
| PE | Polietilene |
| PEL | Limiti di esposizione personale |
| PNEC | Concentrazione prevedibile priva di effetti |
| Reg. | Regolamento |
| Frase R | Frase di rischio |
| Frase S | Frase di sicurezza |
| STOT | tossicità specifica per organi bersaglio |
| TLV | Valore limite di soglia |
| TWA | Media ponderata nel tempo |
| vPvB | molto persistente e molto bioaccumulabile |
| WEL | Limite di Esposizione sul Posto di Lavoro |
| WHO | Organizzazione mondiale della Sanità |

| | |
|-------------------------------------|--|
| Riferimenti | I dati rilevati sul prodotto, sono dati non pubblicati di proprietà della Società. I dati relativi agli ingredienti sono disponibili nella letteratura pubblicata e possono essere ricavati da varie fonti. |
| Metodo per la classificazione | Irritaz. occhi: dati relativi alle prove Pericoli per l'ambiente acquatico, acuto: dati relativi alle prove cronica: Metodo di calcolo |
| Frase R usate | R36/38 Irritante per gli occhi e la pelle R36 Irritante per gli occhi. R50/53 Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico. R51/53 Tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico. R52/53 Nocivo per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico. R65 Nocivo: Può causare danni ai polmoni in caso di ingestione. R66 L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolatura alla pelle. |
| Indicazioni di pericolo CLP usate . | H304 Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie. H315 Provoca irritazione cutanea. H319 Provoca grave irritazione oculare. H400 Molto tossico per gli organismi acquatici. H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata. H411 Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata. EUH401 Per evitare rischi per la salute umana e per l'ambiente, seguire le istruzioni per l'uso. |

Formazione consigliata Questo materiale deve essere utilizzato soltanto da persone che siano a conoscenza delle sue proprietà pericolose e che siano state istruite in merito alle necessarie precauzioni di sicurezza.

Le informazioni riportate in questa scheda di sicurezza sono il più possibile accurate e affidabili, ma gli usi del prodotto variano e possono sussistere situazioni non previste da Cheminova A/S. L'utilizzatore deve controllare la validità delle informazioni considerando le circostanze locali.

Scheda preparata da: Cheminova A/S

Safety, Health, Environment & Quality Department /NKS

